

Affari Regolatori e Antitrust

Il Responsabile

Spett.li
Imprese Ferroviarie titolari di Licenza

*e.p.c. AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI
Ufficio Accesso alle Infrastrutture Ferroviarie e
Portuali
c.a. Ing. Roberto Piazzetta*

Via Nizza, 230
10126 - Torino

pec@pec.autorita-trasporti.it

Oggetto: Avvio consultazioni Delibera ART 225/2025

In conformità a quanto previsto sia al punto 2 della Delibera 225/25, che nell'Allegato A punti 1.1.3.1 e 2.2.3.1 della stessa Delibera, questo Gestore avvia una consultazione volta a raccogliere eventuali ulteriori osservazioni che gli *stakeholders* intenderanno formulare su: *i) «report "Treni Rendicontati NP26" nella piattaforma PIC»*, che risulta disponibile nella citata *"piattaforma PIC"* di RFI; *ii) l'esclusione dei Nuovi Treni GO dal calcolo delle componenti C1-C5.*

Si forniscono di seguito le motivazioni alla base della suddetta esclusione.

Le componenti C1-C5 riguardano fenomeni propri del processo di programmazione dell'orario. Nella fattispecie, la componente C1 vuole penalizzare la richiesta di tracce che, presentando una velocità molto differente da quella vocazionale, utilizzano in maniera poco efficiente la capacità di una determinata linea. Poiché una traccia GO non compromette il modello di esercizio risultante dal processo di allocazione delle tracce, utilizzando invece una capacità residuale, non si è ritenuto corretto né incentivante applicare la componente C1 ai nuovi treni GO.

Analogamente, la componente C5 vuole disincentivare un utilizzo eccessivo degli allungamenti da parte del Gestore in fase di definizione dell'orario. In fase di GO l'attribuzione degli allungamenti non discende da una volontà del Gestore di perseguire migliori performance di puntualità, quanto piuttosto dal vincolo di compatibilizzazione con la capacità residua, dovendo le nuove tracce inserirsi in un orario già consolidato. Per tale motivo non si è ritenuto corretto né incentivante applicare la componente C5 ai nuovi treni GO.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetto all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300





Il termine previsto per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati è fissato al **23 gennaio p.v.**

Entro il 30 gennaio RFI pubblicherà le osservazioni pervenute unitamente alle proprie considerazioni sulle stesse, sottponendole contestualmente all'Autorità, per le valutazioni di competenza.

Inoltre, relativamente a quanto prescritto dalla Delibera in oggetto al punto 2.1.3.1, si fa presente che, il capoverso presente nel paragrafo 5.3.2.7.3 “[n]el conteggio del montante della componente C5, per ogni impresa ferroviaria, è conteggiata anche la quota corrispondente ai treni il cui differenziale allungamento reali prescritti è negativo. Nel caso in cui il montante della Componente C5 per la singola impresa dovesse risultare positivo, non è previsto alcun onere economico a carico dell'IF stessa” sarà eliminato nell'aggiornamento straordinario del PIR che avverrà successivamente al 30 gennaio, unitamente ad eventuali indicazioni e prescrizioni che l'ART potrà impartire a valle della fase di consultazione sopra richiamata.

Restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.